



Rotary
Club Cremona



Distretto 2050

Anno rotariano 2019-2020
Governatore Maurizio Mantovani



Presidente Domenico Maschi

Bollettino di Club n. 5/19-20 del 30/11/2019

Mercoledì 6 novembre

**Interclub del Gruppo Stradivari, ospite il dott. Corrado Passera con un intervento su
“Evoluzione del sistema bancario”**



Il dott. Passera con i presidenti dei club del gruppo Stradivari

Serata in interclub dei quattro Rotary del Gruppo Stradivari (Cremona, Cremona Po, Cremona Monteverdi, Soresina) mercoledì 6 a Palazzo Pallavicino, con, relatore d'eccezione, l'ex ministro dello Sviluppo economico e delle infrastrutture Corrado Passera, fondatore e dirigente di Illimity Bank, nuova banca totalmente digitale senza precedenti in Italia e fra le prime in Europa.

Tema: l'evoluzione del sistema bancario. Il presidente del Cremona Po, Andrea Morandi, ha illustrato il ricco curriculum dell'ospite, banchiere,

dirigente d'azienda, cavaliere del Lavoro. Il nostro presidente, Domenico Maschi, ha invece sinteticamente presentato il service degli ecografi portatili, utilissimi strumenti diagnostici offerti dai quattro club all'Ospedale di Cremona.

Al termine della cena, Passera, dopo una premessa sull'importanza delle banche per l'economia di un Paese, ha brevemente ripercorso il proprio impegno professionale e politico: dalla riorganizzazione di quello che era il “carrozzone” delle Poste recuperando in pochi anni standard di qualità postale di livello europeo e ricavi molto significativi in campi di attività nuovi come i servizi finanziari attraverso la costituzione di Banco Posta e Poste Vita. Così pure ha ricordato la trasformazione di Banca Intesa Sanpaolo, che era originariamente (Banca Intesa) una piccola banca di provincia (Vicenza) e che ora è una delle più importanti in Europa.



L'intervento dell'oratore

“Il nostro sistema economico-finanziario”, ha proseguito, “ha attraversato tre crisi bancarie in dieci anni. La grande crisi del 2008 è stata una crisi della 'turbofinanza' soprattutto americana che non ha coinvolto più di tanto le banche italiane, quasi tutte impegnate nell'economia reale. Ma le nostre banche sono state colpite dalla lunga recessione, con sofferenze e difficoltà nel credito, È seguita la crisi di una dozzina di singoli istituti (da Mps a banche del Veneto). Oggi quattro forze stanno cambiando tutto il sistema bancario: le tecnologie digitali (e l'intelligenza artificiale); la concorrenza, che non è più soltanto fra banche in quanto tutti oggi offrono servizi finanziari (citati Amazon e Google); la nascita di start-up specializzate in servizi specifici; le nuove regole che stanno portando alcune banche a dislocare parte delle attività. La politica monetaria concorre a far venir meno l'economicità delle banche tradizionali. Chi vuole



La bella sala del Palazzo Pallavicino gremita per l'occasione

continuare a fare la banca tradizionale, ha detto Passera, incontrerà difficoltà enormi. Nascerà invece una nuova categoria di banche che saprà interpretare al meglio i cambiamenti, con operatori nuovi”.

Il relatore è poi passato a parlare della propria esperienza diretta, quella di Illimity Bank: una banca digitale, flessibile, senza filiali, capace di sfruttare fino in fondo le nuove tecnologie, con notevoli risparmi di tempo. “I cambiamenti”, ha

osservato, “non riguarderanno soltanto le banche ma tutti i settori: in quello bancario saranno formidabili. Ci troviamo di fronte in Italia a enormi bisogni non soddisfatti: quelli delle imprese che vanno benino ma che se avessero più risorse potrebbero fare passi avanti; quelli delle imprese indebitate e in difficoltà; quelli delle imprese che potrebbero venir meno ma nelle quali forse c'è ancora qualcosa da salvare. All'interno di queste categorie troviamo buona parte delle piccole e medie imprese italiane. C'è dunque uno spazio di opportunità che potrebbe contribuire a sanare queste situazioni”. Rilevato il successo di fiducia ottenuto da Illimity Bank nei primi mesi di attività, Passera ha confutato la tesi secondo la quale l'Italia sarebbe ormai fuori dagli interessi degli investitori internazionali. Nel mondo bancario c'è stato chi è avuto il coraggio di lasciare un posto di lavoro tranquillo per entrare in quella che può essere considerata una start-up. Già nel 2018 Illimity ha avuto conferma del 95% degli accordi stipulati, analizzati dalla Bce e dalla Banca d'Italia; ha assunto 400 persone di provata esperienza selezionando le migliori in 120 aziende; altre vengono a proporsi e saranno selezionate con gli stessi criteri. È questa un'altra prova che in Italia “si può”, ha detto Passera esprimendo soddisfazione: “Non solo faremo utili, ma saremo utili alle aziende e al Paese per farli crescere”, L'Italia è uno dei Paesi che può sfruttare al meglio la globalizzazione e la rivoluzione tecnologica, per la sua dimostrata capacità di essere competitiva: nel campo bancario ma anche nel mondo della salute, nell'agricoltura, nella meccanica, nelle industrie creative, nella robotica. Il trinomio innovazione-

istruzione-infrastrutture è a questo proposito fondamentale. Occorre dunque affrontare le carenze della nostra scuola e fornire nuove competenze se non vogliamo creare schiere di disoccupati. Questa è una grande sfida non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa se non vogliamo che diventi un vaso di coccio costretto a vivere tra vasi di ferro (Usa, Cina, Russia), Anche perché l'Europa, con il suo nesso tra mercato e solidarietà, è il luogo dove più conviene vivere e i 27 Paesi (auspicabilmente 28 se fallisse la Brexit) dell'Ue insieme hanno senz'altro le capacità che possono supplire alle lacune dei singoli Paesi.

Fin qui la relazione di Passera alla quale ha fatto seguito un'ampia discussione protrattasi per circa un'ora. Sono intervenuti Michele D'Apolito (Cremona Po), Francesca Morandi (Soresina), Gianni Mainardi (Cremona Po), Carmelo Catania (Cremona). Le domande hanno dato spunto a Passera di affrontare aspetti dell'attuale dibattito politico-economico, come la riduzione dell'uso dei contanti, al quale si è detto favorevole. La serata si è conclusa alle 23.30.

Mercoledì 13 novembre

Il club incontra S.E. Prefetto di Cremona, il dott. Vito Danilo Gagliardi



S.E. il Prefetto con il presidente Maschi

Nella conviviale organizzata il giorno della commemorazione di S. Omobono, Santo Patrono della città, il club ha accolto un ospite di eccezione: S.E. il Prefetto di Cremona Dott. Vito Danilo Gagliardi, per l'occasione accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, Dott. Alfonso Sadutto.

Nel suo interessante intervento, il Dott. Gagliardi ha effettuato un veloce excursus della carriera che, dopo numerosi prestigiosi incarichi in seno alla Polizia di Stato, culminati con l'incarico di Questore di Venezia, una delle Questure più importanti della Nazione, lo ha portato verso la nomina, per merito, a prefetto di Cremona: sono infatti pochissimi i Dirigenti Generali della Polizia di

Stato che possono accedere al ruolo di Prefetto, una figura che, all'interno dell'Amministrazione dello Stato, prevede una evoluzione di carriera differente. Proprio per questo "cambio di percorso", il Dott. Gagliardi si è definito un "prefetto atipico", anche a ragione del fatto che, proprio per la sua estrazione professionale, prediliga uscire dalla Prefettura per vedere, constatare e toccare con



L'intervento del Dott. Gagliardi

mano problemi, situazioni ed eccellenze del territorio a lui affidato. Successivamente è passato a raccontare il suo impatto con la nostra città, piuttosto “faticoso”: nominato prefetto di Cremona a fine maggio, ha passato l’intera “calda e afosa estate cremonese, compreso tutto il mese di agosto” a conoscere la città e, soprattutto, ad approfondire la conoscenza della Prefettura, di tutte le sue articolazioni e, soprattutto, del personale posto alle sue dipendenze, di cui il Dott. Sadutto è figura insostituibile per competenze e capacità.



I soci presenti alla serata

Il Dott. Gagliardi ha definito la sua città (ci ha raccontato infatti che, per condividere ancora di più la vita, i problemi e le necessità della città

ha preso residenza a Cremona, caso abbastanza raro tra i Prefetti, che preferiscono mantenerla nella loro città di origine) “una bomboniera, splendida nella sua dimensione, ricca di tesori artistici, di cultura e di lavoro, di cui il comparto agroalimentare è punta di lancia e tratto distintivo”. Ha poi aggiunto che, a suo parere, l’isolamento di cui la città per alcuni aspetti si lamenta è forse, per altri versi, un pregio perché l’ha tenuta distante da fenomeni preoccupanti che altre città vivono quotidianamente.

Un ultimo pensiero è stato rivolto alle attività correnti e all’attualità: del giorno prima la (brutta) notizia della scoperta di una stalla-lager in provincia e del relativo deferimento all’Autorità Giudiziaria dei suoi responsabili; il prefetto ci ha dato l’anticipazione di aver convocato un tavolo urgente con i responsabili dei vari settori coinvolti per lanciare una campagna di vigilanza e monitoraggio, al fine di scongiurare il pericolo che il caso isolato di grande rilevanza mediatica possa portare danno a tutta la categoria, che in provincia conta centinaia di aziende: questa azione di tutela del territorio e delle persone è uno dei compiti del prefetto.

Prima del tradizionale tocco di campana, il dono al Dott. Gagliardi del nostro gagliardetto e del libro sulla Fiera di Cremona redatto da Camillo Genzini ed il caloroso saluto dei soci presenti. La conviviale è terminata dopo le ore 23.00.

Mercoledì 27 novembre
Assemblea ordinaria annuale dei soci del club



Il presidente eletto Pedroni, la presidente incoming Restuccia ed il presidente Maschi al termine dell'Assemblea ordinaria

Si è svolta mercoledì 28 a palazzo Trecchi l'assemblea ordinaria del club. In apertura, il presidente Domenico Maschi, dopo aver ricordato ai soci i prossimi appuntamenti (4 dicembre al Museo del Violino, 18 dicembre conviviale pre-natalizia al Relais Convento), ha passato il microfono al past-president Giuseppe Lauritano per la presentazione del bilancio consuntivo dell'anno 2018-19. Al di là delle cifre, che testimoniano del mantenuto equilibrio finanziario, Lauritano ha espresso soddisfazione per

l'aumento dell'organico del club e per le conviviali "frequentate e piacevoli" che hanno accompagnato il suo anno di presidenza. Stanti i due diversi 'saldi' presenti nel bilancio, il socio Carmelo Catania ha chiesto quale sia il patrimonio effettivo del club. Ha risposto il tesoriere Andrea Pedroni, illustrando la distinzione fra il conto proprio del club e quello destinato all'iniziativa 'Cremona per archi', precisando che il patrimonio effettivo è dato dalla somma dei due. Il socio Francesco Codazzi ha espresso rammarico per aver appreso dal giornale 'La Provincia' che il club sarebbe diventato socio della Fondazione del Teatro Ponchielli e ha contestato che il Rotary possa diventare socio di una fondazione, chiedendo il parere dei soci avvocati, chiedendo altresì chi abbia usufruito di detta associazione. Lauritano ha replicato che se Codazzi sul piano formale può avere ragione, sul piano sostanziale si è trattato di un sostegno del club a un'importante realtà culturale cremonese, che versa in difficoltà, e che questa nostra sensibilità è stata apprezzata anche dal governatore Mantovani, come confermato anche dal segretario Fabrizio Bragantini. Il presidente Maschi ha aggiunto che il Ponchielli definisce "soci" anche i semplici sostenitori concedendo loro, come nel nostro caso, alcuni diritti e sconti per le serate. Alla richiesta di Catania se siamo adesso tenuti ogni anno a sostenere il teatro, Maschi ha risposto che il contributo è totalmente libero ed è a disposizione del Consiglio di anno in anno (solare). Il tesoriere Pedroni ha poi puntualizzato che, in ogni caso, il contributo destinato alla Fondazione, è indicato e contabilizzato anche dalla ricevuta prodotta da Fondazione stessa come "erogazione liberale" e non come quota associativa. Il socio Antonino Rizzo ha ridimensionato il caso a "equivoco linguistico", dato che una Fondazione non può avere soci; a sua volta Luca Curatti ha parlato di ottima iniziativa che però, in questo dando ragione a Codazzi, doveva essere oggetto di una informazione precisa al club. Maschi ha garantito che durante l'anno si terranno riunioni al caminetto proprio per informare i soci dell'andamento dei services e ha sottolineato l'opportunità che i soci rappresentino il club agli appuntamenti del Ponchielli. Nayla Renzi ha detto di apprezzare quanto concorre, come in questo caso, a dare visibilità al club. Codazzi ha inoltre obiettato che per il service relativo alla neuropsichiatria infantile il nostro club, a differenza del Cremona Po, non abbia pensato di coinvolgere la Fondazione distrettuale 'Prometeo'. Lauritano, rammaricandosi, ha detto che non sapeva di Prometeo e ha sottolineato

l'importanza che l'iniziativa sia andata a buon fine: siamo stati in ogni caso riconosciuti e premiati fra i migliori club del distretto 2050. Il bilancio consuntivo è stato infine approvato con una sola astensione e nessun voto a sfavore.

Il presidente Maschi è poi passato alla presentazione del bilancio preventivo per l'anno 2019-20 e ha comunicato, con vivo dispiacere, le dimissioni di un socio 'storico', Michel Solzi.

“Quella di oggi – ha poi detto – è l'ultima riunione che teniamo al Trecchi”. Da fine anno, infatti, il palazzo cambierà gestione e sarà interamente riservato alla SCIVAC. Per questo motivo il Consiglio ha avviato contatti per la scelta di una nuova sede: entro gennaio dovremo prendere la decisione. Scorrendo le voci del bilancio, Maschi ha espresso soddisfazione per il costante contributo del club alla Rotary Foundation, e ha poi informato della ristrutturazione in atto del nostro sito web (data la 'morte' della precedente piattaforma di Popolis) secondo criteri di rinnovamento e di economicità. Catania ha chiesto che sulla nuova sede di conviviale si tenga un'assemblea in modo che tutti i soci ne siano adeguatamente informati. Ha inoltre fatto presente che se il patrimonio del club cresce, esso va utilizzato per aumentare i services. Maschi ha accolto la sollecitazione ed è passato ad illustrare brevemente, ad uno ad uno, i progetti in atto e in programma, coinvolgendo alcuni dei proponenti (Brusati, Bragantini, lo stesso Catania, Bodini, Goffi). Ha precisato, in ordine al rapporto con l'Adafa, di considerarla una sorta di seconda sede, messa a disposizione per le riunioni del Consiglio e altri appuntamenti non conviviali.

Approvato anche il bilancio preventivo, si è passati alla designazione del Consiglio che accompagnerà Elisa Restuccia nel suo anno di presidenza 2020-21 e alla nomina del Presidente incaricato per l'anno 2021-2022, indicato dalla Consulta dei past-president nella persona del nostro tesoriere Andrea Pedroni.

Entrambe le risoluzioni, come da tradizione del Club sono state approvate per acclamazione.

Il Consiglio direttivo per l'a.r. 2020-2021

Presidente

Elisa Restuccia

Vicepresidente

Claudio Ferrari

Segretario

Fabrizio Bragantini

Prefetto

Francesco Papasergio

Alberto Leggeri

Monica Franzini

Presidente Incoming

Andrea Pedroni

Past President

Domenico Maschi

Tesoriere

Daniele Quinto

Consiglieri

Filippo Gussoni



I Prossimi Appuntamenti

- Mercoledì **4 dicembre**, ore 19.30 Museo del Violino (*): aperitivo presso La Chiave di Bacco, il locale all'interno del Museo del Violino e successiva visita guidata alla mostra fotografica "SO.LIL.O.QUY" di Alec Von Bargaen;
- **Mercoledì 18 dicembre** ore 19,30 (*): Conviviale Prenatalizia al Relais Convento - Fraz. Persico, via Persichello n 9, Persico Dosimo (CR)
È previsto il pullman per il trasporto di chi non vuole raggiungere Persico in auto, con partenze da Cremona da piazza Libertà, dall'autostazione vicino la stazione ferroviaria e dal piazzale di Porta Po, rispettivamente alle ore 18,45, 19,00 e 19,15.
Per i più piccoli è previsto un servizio intrattenimento con baby-sitter.
In questa serata verrà organizzata una lotteria il cui ricavato sarà destinato ai services del Club.
Ogni socio potrà contribuire al montepremi con oggetti, beni di consumo e regali che, per esigenze organizzative, Vi preghiamo di consegnare direttamente la sera stessa al Relais Convento.
Costo serata per famigliari ed ospiti €. 55,00, bambini gratis

Vi
aspettiamo



... sempre numerosi ed in compagnia!!!



JACONO	Vittorio	1	novembre
NOLLI	Paolo	10	novembre
BODINI	Claudio	13	novembre
RIZZOLI	Yari	16	novembre
PEDRONI	Andrea	17	novembre
ARCAGNI	Attilio	24	novembre
DE LORENZI	Cesare	25	novembre
COPPOLA	Mario	3	dicembre
GROPPALI	Riccardo	12	dicembre
VILLA	Palmiro	14	dicembre
TRENTINI	Ugo	24	dicembre
MONDINI	Pietro	29	dicembre
DE LUCA	Francesco	7	dicembre
ALLODI	Simone	12	dicembre
CONTINI	Giulio	20	dicembre
CURATTI	Luca	23	dicembre
MAINARDI	Enrico Graziano	26	dicembre

Il Consiglio e le Commissioni per l'a.r. 2019-2020

Presidente

Domenico Maschi

Vicepresidente

Antonio Beltrami

Segretario

Fabrizio Bragantini

Prefetto

Jole Soldi

Alessia Zucchi

Consiglieri

Yari Rizzoli

Presidente Incoming

Elisa Restuccia

Past President

Giuseppe Lauritano

Tesoriere

Andrea Pedroni

Gianpiero Goffi

Commissione per l'effettivo

Commissione Giovani

Commissione Amministrazione

Commissione Rotary Foundation

Commissione per i Services

Giuseppe Carnevale

Monica Franzini

Fabrizio Bragantini

Marco Soldi

Raffaella Barbierato

Gli appuntamenti indicati con asterisco (*) prevedono la presenza di Familiari e Ospiti.

Si prega di segnalare la propria presenza.

È possibile farlo tramite il nostro gruppo WHATSAPP, al Prefetto Jole Soldi (338 7094896 – jole.soldi@arisi.net)
oppure al Segretario Fabrizio Bragantini (320 6277319 – fotofabrizio77@gmail.com)

Tutte le conviviali serali in programma alle ore 20.00 prevedono l'inizio dell'aperitivo alle 19.30.

Maurizio Mantovani
Governatore a.r. 2019-2020

Piacenza, 1 novembre 2019

Carissimi Amici

Il mese di novembre è dedicato alla nostra Fondazione e sono certo di come quanto avvenuto nel nostro Distretto nei giorni dal 24 al 27 ottobre, in occasione della promozione del progetto END POLIO NOW, sia quanto di più concreto e significativo al fine di rappresentarla. Senza la Rotary Foundation il Rotary non avrebbe potuto sostenere il progetto, ormai vicinissimo al successo finale.

Durante il SIPE 2019, ho condiviso un sogno con i Presidenti e Assistenti, i quali rimanendo connessi, sono riusciti a realizzarlo nel migliore dei modi, coinvolgendo i Soci dei singoli club, ritrovandosi nelle piazze delle nove città del nostro Distretto promuovendo l'Eradicazione della Polio come attori, con l'orgoglio dell'appartenenza negli occhi di chi è consapevole di essere nella storia della liberazione del mondo da questa terribile malattia.

Ho potuto stringervi la mano nei banchetti dove, uniti ai nostri Rotaractiani sempre in prima linea nel servire, avete interagito con i passanti attirandoli con piccoli doni per spiegare loro come il Rotary stia eradicando il polio virus dal pianeta, raccogliendo così anche qualche piccola donazione. Vi ho stretto la mano quando impegnati in un concerto avete coinvolto la cittadinanza, con musiche di alta qualità, rendendo grande il nome della nostra associazione impegnata globalmente in questa campagna che vede ormai solo due paesi endemici nel mondo, dai 125 del 1985. Vi ho stretto la mano nei convegni, aperti alla popolazione, nei quali avete fatto intervenire esperti nel mondo dei vaccini che hanno potuto, professionalmente, dibattere l'argomento delle vaccinazioni ricevendo l'apprezzamento per l'impegno del Rotary da parte delle Amministrazioni Locali e tanto, tanto altro ancora. Nei quattro giorni abbiamo invaso i social con una infinità di post e pubblicato oltre quaranta articoli sulle testate giornalistiche e servizi televisivi nelle tv delle nostre città. Da ultimo, ma non per importanza, nelle piazze delle nove città il logo rosso END POLIO NOW ha illuminato monumenti ed edifici durante le ore notturne. Cari Rotariani vi ringrazio tutti uno ad uno per quello che avete fatto, dimostrando di essere **PERSONE PRONTE AD AGIRE**, Grazie, Grazie, Grazie. Ringrazio anche le persone che leggendo queste righe, non avendo potuto partecipare per varie ragioni, hanno pensato di avere perso



Se il Rotary cessa di essere una responsabilità e diventa un puro relax o passatempo,
la sua utilità cesserà di esistere.

Paul Harris

un'occasione per essere parte della Storia nell'Eradicazione della Polio, ma ci saranno sicuramente altre opportunità.

Per raccontare la storia della Fondazione Rotary dobbiamo rammentare che essa è legata soprattutto alla figura di Archibald Klumph, 6° Presidente del Rotary International che al Congresso Internazionale del 1917 propose di istituire un fondo destinato a "fare del bene nel mondo" che divenne il motto ufficiale della Fondazione. Arch Klumph, in una lettera inviata, nel 1929, ai Presidenti di Club Rotary, scrisse: "Non dovremmo vivere solo per noi stessi, ma per la gioia che si prova nel fare il bene del prossimo". Questo "bene" viene fatto dal Rotary attraverso la sua Fondazione. La Fondazione Rotary rappresenta, quindi, il "braccio operativo" della progettualità e della azione di servizio della nostra Associazione. E' una struttura prestigiosa caratterizzata da grande attivismo. Un attivismo che nasce dalla nostra filantropia, dal nostro servizio ("dono") disinteressato ("serve above self"). E' dunque obbligo morale di ogni Rotariano sostenere la Fondazione, prendendosi cura di essa.

Il 23 novembre si terrà a Piacenza, presso il collegio Alberoni, il SEMINARIO DELLA ROTARY FOUNDATION, se non lo avete ancora fatto iscrivetevi subito, [cliccando qui](#). Per visionare il programma, [clicca qui](#), condivideremo emozioni con i testimonial che ci faranno partecipi della loro storia.

Buon Rotary

Maurilio